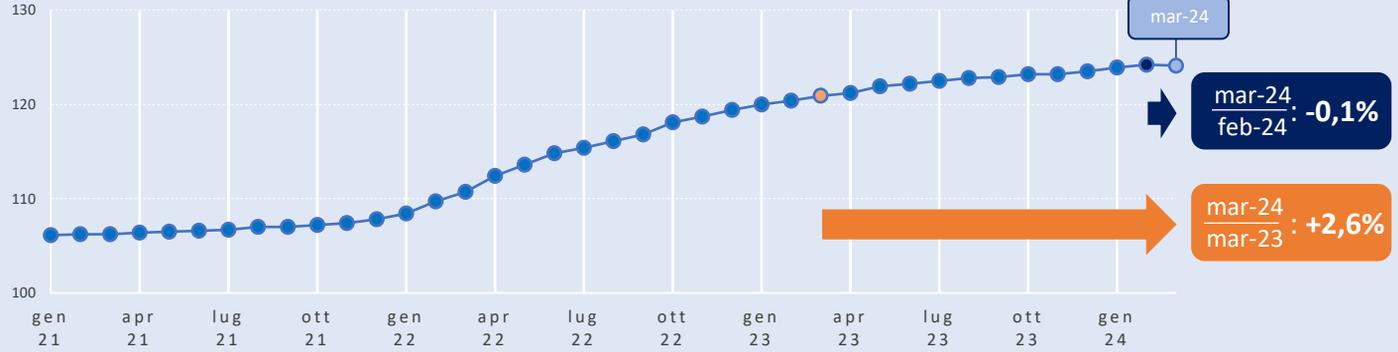


Indice dei prezzi al consumo (NIC) e variazione congiunturale e tendenziale della classe Carni

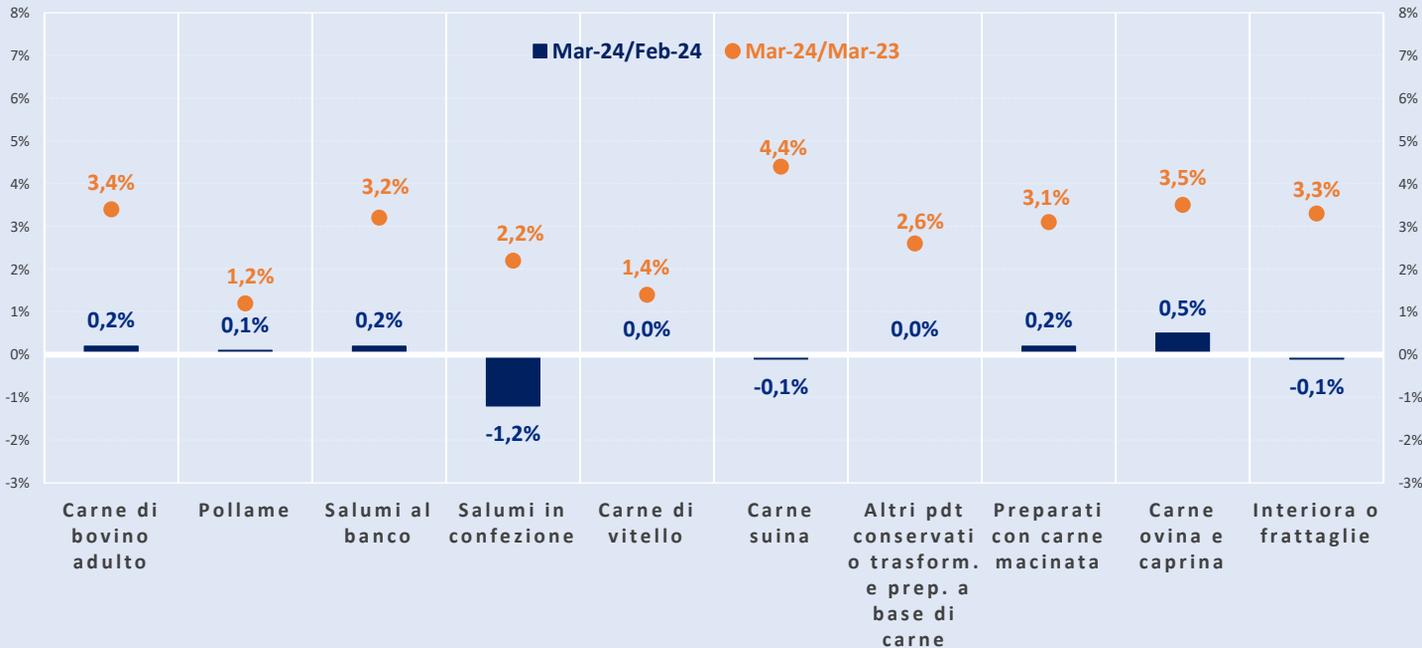
(Dati Istat, base 2015=100)

Peso sul totale del carrello della spesa



Variazione congiunturale e tendenziale dell'indice dei prezzi (NIC) dei principali segmenti di consumo della classe Carni

(Dati Istat, base 2015=100)



A marzo i **prezzi al consumo** della classe “carni” hanno registrato una lieve riduzione del -0,1% rispetto al mese precedente. Tra i diversi aggregati di prodotto, i *salumi in confezione* mostrano una riduzione del -1,2% su base mensile, mentre si segnalano lievi rialzi per le voci più significative del paniere: *la carne di bovino adulto* e *salumi da banco* aumentano del +0,2% e il *pollame* rimane quasi fermo (+0,1%). Su base annua la classe “carni” mette a segno un +2,6%. Tra i prodotti che mostrano una crescita dei prezzi superiore al 3% si segnalano la *carne di bovino adulto* (+3,4%), i *salumi da banco* (+3,2%) e la *carne suina* (+4,4% rispetto allo stesso mese dell’anno precedente).

Dopo il calo dei primi due mesi dell’anno, a marzo i **prezzi all’ingrosso** delle carni rilevati dal sistema camerale e dalle commissioni uniche nazionali sono tornati in aumento (+2,8% rispetto a febbraio), per effetto dei rialzi della carne di pollo e, soprattutto, della carne di suino. Si è arrestata, invece, la crescita della carne di bovino adulto, che, dopo gli aumenti dei mesi precedenti, si riduce dell’1,1% rispetto a febbraio. Su base annua, i prezzi all’ingrosso delle carni hanno registrato a marzo una riduzione del -3,7% (era -4,8% a febbraio).